



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 837

Data
31/03/2024

SOMMARIO:

Il risorto

È risorto, non è qui!

Non è qui.. È risorto!

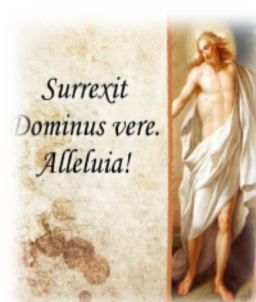
Guardare verso l'alto

Auguri di Pasqua

Notizie della parrocchia

IL RISORTO

Il mattino di Pasqua la pietra è stata tolta, il sepolcro è vuoto, il cadavere di Gesù è scomparso. Ci sono però i teli che lo avvolgevano, e il sudario che gli ricopriva il viso avvolto in un luogo a parte. Sono i primi segni di ciò che Maria di Magdala, Pietro e il discepolo che Gesù amava non hanno ancora compreso: egli *doveva* risorgere dai morti. Arriveranno altri segni a



convincerli: le apparizioni a porte chiuse, il cibo assunto in loro presenza, le lacerazioni dei chiodi sul suo corpo. Poi, a Pentecoste, lo Spirito rende tutto chiaro: Dio l'ha strappato dalla morte, gli ha riconsegnato una Vita senza tempo e in ogni luogo. La stessa Vita che ha pronta per noi, se diamo credito alle parole di Gesù, alla sua promessa di prepararci un posto presso Dio.

Ma Gesù *doveva* risorgere, non per il privilegio di essere figlio di Dio, né i meriti accumulati con la condotta impeccabile nella propria vita terrena. Tutto ciò rischierebbe di farci credere a posto per la nostra presunta moralità o, viceversa, di farci adagiare nell'ignavia di chi, troppo lontano dal modello, ha già tirato i remi in barca e demanda il suo futuro all'esclusiva bontà del Signore. Gesù *doveva* risorgere perché nel proprio cammino è *già* vissuto da risorto. Non ha barattato la propria salvezza con la rinuncia alla verità; non ha temuto confronti, giudizi e persecuzioni; non ha rimpianto una vita diversa, perché mai ha messo in dubbio la sua risurrezione. E noi?

È RISORTO, NON È QUI!



Non si aspettavano che Gesù venisse arrestato, condannato, messo a morte. Non potevano neppure lontanamente immaginare che quella avventura di cui erano stati testimoni e protagonisti finisse in quel modo, su una croce... La loro fuga e il rinnegamento di Pietro esprimono più di tante parole il loro smarrimento, le loro paure. Anche se Gesù in qualche modo li aveva preparati, non erano affatto pronti ad avvenimenti così tragici. Come accade in questi casi, restava loro un unico luogo verso cui dirigersi: avevano la possibilità di esprimergli ancora il loro affetto, potevano onorarlo recandosi al suo sepolcro. Ed è quello che fanno le donne, al mattino di quel primo giorno della settimana, terminato il riposo del sabato. Vanno alla sua tomba, recan-

do gli aromi per ungerne il suo corpo. Vanno nella tristezza e l'unica loro preoccupazione è la grossa pietra che ostruisce l'ingresso del sepolcro. Non si aspettano minimamente quello che troveranno.

Un sepolcro spalancato, senza il corpo di Gesù e con un annuncio che sconcerta: Gesù è risorto e dà appuntamento ai suoi in Galilea, là dove tutto è cominciato, al crocevia dei popoli. Il racconto di Marco non lascia dubbi sulla reazione delle donne. Erano «piene di timore e di spavento» e «avevano paura». Perché questa paura? Perché si trovano davanti all'inedito e all'inatteso. E perché, tutto sommato, è più facile piangere su un sepolcro che lasciarsi alle spalle il luogo della morte per cercare e incontrare il Signore della vita lungo le vie del mondo. C'è allora un'ulteriore fatica da affrontare per arrivare alla fede nel Risorto, Signore della storia. La devono affrontare le donne, perché Gesù non è un morto da onorare.

Egli è vivo e dà appuntamento ai suoi lungo i sentieri della storia. La deve affrontare Maria Maddalena, che solo un po' alla volta riesce a lasciarsi la tomba alle spalle. Sarà la voce di Gesù ad aiutarla in questo "passaggio". Sarà l'incontro con lui a dirigere il suo sguardo e il suo cuore verso il nuovo, verso la presenza nuova del Risorto. La devono affrontare gli apostoli: il passaggio attraverso le Scritture sarà importante per comprendere ciò che è accaduto. La fede in Gesù, il Crocifisso risorto, non è affatto scontata. Bisogna lasciarsi alle spalle il sepolcro e con esso il desiderio di rinchiudere il Signore dentro un dolce ricordo. Bisogna aprirsi al nuovo, disposti a cercarlo e a riconoscerlo sulle strade della storia.

GUARDARE VERSO L'ALTO!

Carissimi,
È Pasqua! Entriamo con gioia nella festa delle feste e viviamo insieme questo momento di speranza! Gesù è risorto! La vita è più forte della morte, l'amore libererà gli uomini dal male e costruirà un mondo nuovo. Con Giovanni, il discepolo amato, anche noi osiamo credere.

La redenzione inizia quando l'uomo ricomincia a guardare verso l'alto: è redenzione lo sguardo di Abele, quello di Abramo, di Mosè e dei profeti; è redenzione lo sguardo di Pietro che accetta il perdono silenzioso di Gesù; è redenzione lo sguardo di Maria e Giovanni che piangono Gesù crocifisso; è redenzione lo sguardo delle donne che si accorgono della pietra rotolata via.

In questi ultimi anni lo sguardo umano si è dimostrato estremamente penetrante: l'informazione e la ricerca scientifica si possono divulgare a macchia d'olio e sembra che davvero poco possa restare nascosto all'occhio intelligente dell'umanità. Ma è quasi sempre uno sguardo orizzontale, se non basso, ricco di analisi, ma povero di speranza.

Continuiamo pure a ricercare le ragioni pratiche della storia, ma non dimentichiamoci che in esse si innesta la volontà amorevole di Dio, rivelata nel suo Figlio morto e risorto.

Non normalizziamo il male solo perché siamo in grado di conoscerne le dinamiche e le conseguenze: guardiamo al bene che sfugge a queste dinamiche, alle pietre inaspettatamente spostate, alla vita che va altrove rispetto ai luoghi di morte in cui la cerchiamo.

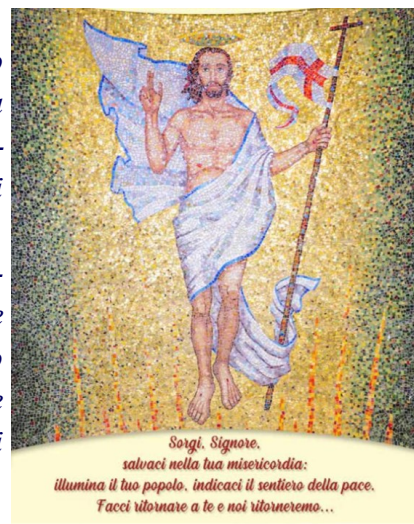
La Pasqua è un'esperienza: per questo la fede non può essere astratta, teorica, razionale o, al contrario, puramente emozionale. Per quanto personale, la fede non è soggettiva: condivisione, cambiamento, scontro, memoria... tutto questo è Pasqua.

Nel recente cammino sinodale la chiesa ha riscoperto il dono della partecipazione a un livello inedito, forse aprendo la strada verso il superamento di un individualismo che, anche nella fede, ha reso più dolorosa la vita di tanti. Al tempo stesso, non si tratta di un'operazione nostalgica, altra tendenza che ci fa vivere le feste cristiane come folklore locale.

È invece il segno che la Pasqua è ancora efficace e che la vita dell'umanità non è schiava delle sue colpe passate. Ognuno di noi è chiamato a entrare in questo flusso, a farne parte e a sperimentarlo nella propria quotidianità.

**Auguri di ogni bene a tutti e a ciascuno, da vero cuore, buona pasqua.
Auguri di buona pasqua.**

Don Venish.



Pasqua è sinonimo di Resurrezione in quanto indica il passaggio dalla morte alla vita di Gesù Cristo ma anche il passaggio ad una nuova vita per noi cristiani.

Ecco perché noi auguriamo a tutti una Pasqua Benedetta affinché sia l'opportunità di vivere una nuova vita o di vivere una vita diversa pensando a chi soffre per le guerre, per la povertà e per le tantissime difficoltà che il mondo ci pone davanti.

Vi auguriamo, inoltre, che questa nuova luce nella quale vogliamo essere immersi possa risplendere su tutti noi e che possa portare serenità e pace nei nostri cuori.

La conferenza di San Vincenzo di Montecarotto



L'Azione Cattolica parrocchiale della SS. Annunziata di Montecarotto augura alla comunità una Santa Pasqua. Nello spirito sinodale auspica una rinnovata effusione dello Spirito Santo per vivere in profondità il mistero della salvezza.

Viviamo nella nostra comunità la bellezza della liturgia e sperimentiamo che solo nella comunione della Chiesa è possibile vivere la pienezza del Vangelo. Che la Santa Pasqua possa risvegliare in ognuno di noi la gioia di essere credenti vivendo in maniera particolare il comandamento dell'amore prima di tutto in famiglia, specchio della novità che Cristo ha portato nel mondo.

A noi tutti.

Buona Pasqua di Resurrezione

Gesù torna a far risorgere l'amore nel cuore della chiesa, nel cuore del mondo e nel cuore di ogni uomo"

È RISORTO E VIVE: ALLELUJA!

Il gruppo RNS augura a tutti una serena Pasqua

L'Associazione Unitalsi stando vicino e accompagnando i più fragili, compie insieme a loro il cammino, annuncia concretamente il messaggio e il significato della Resurrezione di Nostro Signore.

Nonostante nella nostra vita sia presente la sofferenza, c'è sempre una Speranza e una Luce più grande ed importante che può guidare le nostre esistenze.

**AUGURI DI BUONA PASQUA
DAL GRUPPO UNITALSI MONTECAROTTO.**

L'Apostolato della preghiera con le intenzioni mensili del Papa e dei Vescovi ci orienta a "sentire", insieme alla Chiesa, i problemi attuali del mondo e ci aiuta ad agganciare la nostra vita spirituale alle speranze e alle angosce degli uomini di oggi, dei poveri e di tutti coloro che soffrono per le guerre e le violenze, mobilitando intorno a questi problemi prima di ogni cosa la preghiera e l'offerta di tante persone.

Anche quest'anno, dopo un itinerario di dolore fisico e morale, di umiliazione, di tradimento, di abbandono e di morte, il Signore ci sorprende e, come chicco marcito in terra, diventa strumento di salvezza per tutti gli uomini.

L' Apostolato della preghiera che opera nella parrocchia di Montecarotto augura ad ognuno di noi, per la Pasqua, di provare proprio quella gioia e quella pace che ci dona il Risorto vincendo la morte.

AUGURI DI CUORE A TUTTI!

Il Coro Parrocchiale è lieto di augurare Buona Pasqua a tutta la Comunità Montecarottese. È nostro il compito e la gioia di contribuire con il canto a rendere più belle e partecipate le Liturgie domenicali e in questi giorni quelle della Settimana Santa.

Il tempo che stiamo vivendo è veramente pieno di grandi problemi che generano in tutti noi incertezze, insicurezze ...tristezze! Difficile essere ottimisti... ed anche avere tanta voglia di cantare!!

Stiamo imparando un canto che ripete più volte "Vita di Risurrezione...che inonda l'anima e che dà la bellezza di essere figli dello stesso Padre". E' questa la certezza che ci fa sperare che il mondo possa trovare un po' di PACE. E' una speranza ben riposta...il Signore Risorto!

La Comunità è grata a questo bel gruppo di appassionati del canto, vanto che non tutte le Comunità Parrocchiali hanno... e il cantare insieme, si sa, è fonte di unione, fratellanza, amicizia! Grazie di cuore a tutti i "Cantori del monte", così ci siamo chiamati ormai da tempo! Vogliamo continuare a farlo con entusiasmo...ed accogliamo con gioia chiunque voglia unirsi a noi!

Auguri di Buona Pasqua al nostro bel gruppo di cantori e da tutti loro all'intera Comunità Parrocchiale!

*All'alba di quel primo giorno,
inizio non solo della settimana,
ma di un'epoca nuova,
le donne si recano al tuo sepolcro, Gesù,
per compiere un gesto di affetto,
per ungere il tuo corpo con oli profumati.*

*Il loro amore per te le spinge
a trattare il tuo corpo con cura,
ma è a un morto che pensano,
a una persona ormai senza vita.*

*Ecco perché la loro sorpresa
e la paura che provano perché avvertono
che qualcosa di grande è accaduto.*

Sì, Gesù, tu sei vivo:

*la morte non ha potuto
tenerti a lungo nelle sue mani.*

*E ora tu dai appuntamento ai tuoi
in quella Galilea dove tutto è cominciato.*

*Nel cuore della storia, su una terra
bagnata di sangue e di sudore,*

lì tu sei pronto ad incontrare i discepoli.

Signore Gesù, crocifisso e risorto,

apri i nostri occhi e accendi il nostro cuore,

solo così potremo riconoscerti presente e vivo,

lungo le strade percorse dall'umanità.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ottava di Pasqua e Liturgia delle Ore Propria

PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» (s)	31 DOMENICA LO Prop	ORE 09.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • FAM. COLOSO PER ANTONELLA, PALMIERO E DEF. FAM. • FAM. CARBINI E SANCHIONI PER DEF. FAM. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO, MARIA E DEF. FAM. • FAM. PICCIONI PER DOMENICO E VALERIA BARTOCCI.
OTTAVA DI PASQUA At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15 <i>Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.</i> R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	1 LUNEDÌ LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • RITA TOMASSONI PER LUIGI, IRMA E LUCA. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE • BATTESIMO DI MATILDE PIERALISI
OTTAVA DI PASQUA At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18 <i>Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.</i> R Dell'amore del Signore è piena la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	2 MARTEDÌ LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • LIBERA.
OTTAVA DI PASQUA At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35 <i>Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.</i> R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	3 MERCOLEDÌ LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA • GIACOMETTI MILENA PER AURELIO E ENRICA.
OTTAVA DI PASQUA At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.</i> RO Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	4 GIOVEDÌ LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM.
OTTAVA DI PASQUA At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14 <i>Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.</i> R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	5 VENERDÌ LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. Ore 21.15 Preghiera comunitaria (LECTIO DIVINA)
OTTAVA DI PASQUA At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.</i> R Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	6 SABATO LO Prop	Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. BALDUCCI PER PATRIZIA (9° ANNO). • ROSETTA PER PIETRO RANCO.
2ª DI PASQUA DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. Ore 16.00 Celebrazione della prima Confessione dei bambini della terza elementare	7 DOMENICA LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • RUGGERI NELLA PER ALDO E MARIA. • FAM. BARTOLUCCI PER BRUNO E MARIA. • GLORIA JOSEFINA SERLONI PER FLORIANO ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ Ore 16.00 festa del perdono C. Parrocchiale Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • GIACANI TERESA PER GIANFRANCO, MARIOLA, NAZZARENO, MARIA, DEF. FAM.

⇒ **MARTEDÌ 02 INIZIO L'ANNUALE BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE.** LA LISTA COMPLETA DELLE BENEDIZIONE NELLA BACHECA DELLA CHIESA

⇒ **Festa del Perdono” Domenica 7 aprile** alle ore 16.00 i bambini della terza elementare riceveranno il sacramento della riconciliazione.

LA FEDE IN CRISTO RISORTO CI PERMETTE DI ALZARE IL NOSTRO SGUARDO E DI “CERCARE LE COSE DI LASSÙ”.

«A COLUI CHE SIEDE SUL TRONO E ALL'AGNELLO LODE, ONORE, GLORIA E POTENZA, NEI SECOLI DEI SECOLI».

INVOCO SU TUTTI VOI LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE!